



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 270/SN/RM2014

Roma, 18 luglio 2014

NOTIZIARIO N° 55

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

DOGANE-MONOPOLI: LA FLP NON FIRMA GLI ACCORDI STRALCIO 2013. RATIFICATO LA SCIPPO DI CIRCA 15 MLN DI EURO

Speravamo che alla fine potesse prevalere il buon senso e anche all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli si riuscisse ad impedire che più di 15 milioni di euro, destinati al personale, già stanziati con il DM relativo alle somme del comma 165 e non utilizzati per il 2012 a seguito del presunto superamento del tetto, restassero indebitamente nelle casse dell'agenzia e non fossero erogate, come invece giusto e dovuto, al personale per il lavoro svolto.

E invece no. L'agenzia ha proposto due preintese (una per le dogane e l'altra per i monopoli) assolutamente identiche agli accordi siglati nei giorni scorsi per il 2012, con l'aggravante che prevedono però l'utilizzo delle sole somme cosiddette fisse e ricorrenti e quindi senza alcun riferimento alle somme non utilizzate per il 2012 e accantonate.

Una scelta che non abbiamo condiviso per diversi motivi:

- il primo è che in questo modo si certifica la rinuncia a quella parte di risorse del comma 165 stanziata e disponibili che in questi mesi abbiamo cercato disperatamente di difendere e che al MEF ed anche alle Entrate abbiamo invece comunque erogato.
- Il secondo è che le somme oggetto delle preintese erano disponibili già da inizio 2014 e non si capisce il perché "contrattarle" solo ora a distanza almeno di 4 mesi dalla loro disponibilità, senza alcuna integrazione.
- Il terzo è che trattasi sostanzialmente di veri e propri accordi definitivi e non stralcio, soggetti alle plurime fasi di certificazione (revisori dei conti dell'agenzia, ragioneria generale dello stato e Funzione Pubblica) prima della definitiva sottoscrizione e non immediatamente esigibili. **Ne consegue che se tutto va bene**





queste risorse si potranno rendere disponibili alla contrattazione decentrata non prima di ottobre 2014.

Inoltre per l'area dogane viene ribadito lo stesso impianto delle annualità 2011 e 2012 con tutte le sue rigidità e problematicità, e con l'aggravante che erogando risorse notevolmente inferiori a quelle annualità, si limita a prevedere l'erogazione di poco più di mille euro lordi pro capite a titolo di performance, mentre vengono pagati interamente alcuni istituti come quello delle posizioni organizzative e di responsabilità, l'indennità di confine di area metropolitana e al 50% quella di disagio.

In definitiva si perdono le risorse del comma 165, si finanzia un accordo che esplica la sua efficacia se tutto va bene a fine anno, utilizzando le sole risorse già disponibili ad inizio anno e alla fine a tutto il personale verranno erogate non più di 1.000 euro lorde.

All'area Monopoli la somma a titolo di produttività collettiva sarà superiore (poco più di 2.000 euro lordi), ma anche in questo caso mancano all'appello circa 4 milioni di euro del comma 165 non utilizzati per l'anno 2012.

Se accordo stralcio doveva essere lo si doveva fare utilizzando tutte le risorse disponibili (soprattutto quelle rinvenienti dal 2012) utilizzandole fino alla concorrenza massima (circa 19 mln di euro) per la produttività collettiva.

Purtroppo ancora una volta ci siamo trovati di fronte ad una proposta preconfezionata e sostanzialmente immodificabile, condivisa (o subita?) dalle altre OO.SS. Un "prendere o lasciare" sviluppatosi nell'arco di una decina di minuti che svislisce il ruolo e le capacità propositive di coloro che sono deputati a rappresentare i lavoratori e che su materie precipuamente contrattuali (almeno su quelle) dovrebbero esercitare il loro ruolo e la loro funzione.

Vi comunichiamo inoltre che è stato sottoposto al tavolo un terzo "accordo" relativo alla ripartizione tra le DID delle somme del budget d'Ufficio 2012, che la volta scorsa non venne allegato all'accordo 2012 (da noi non firmato) e rinviato.

Pur con un miglioramento dovuto tra l'altro al recepimento di una nostra posizione espressa (superare la rigida percentualizzazione della ripartizione delle somme per la remunerazione delle indennità e le altre attività), l'accordo mantiene tutte le sue criticità sia per l'entità complessiva delle somme (ancora molto basse per remunerare attività già svolte) che per le modalità di ripartizione ancorate al raggiungimento degli obiettivi ed ai presenti, che non sempre (anzi quasi mai) fotografano con efficacia le funzioni che si dovrebbero riconoscere e remunerare con il budget d'ufficio.

Con la conseguenza che andremo (sempre a fine anno anche perché pure su questo debbono cimentarsi ancora gli organi di controllo) ad una serie interminabile di contrattazioni territoriali nelle quali emergerà con sempre maggiore nettezza la distanza tra i cattivi accordi firmati a livello nazionale e le reali aspettative dei lavoratori.

Sulla presentazione del piano aziendale e sul relativo piano del personale, presentato dall'agenzia a inizio riunione, per la particolare rilevanza degli argomenti ci soffermeremo invece dettagliatamente con il prossimo notiziario.

L'UFFICIO STAMPA

